

## **La giusta informazione paga: Solvay e i suoi scarichi sotto accusa anche della finanza londinese.**

Dopo la trasmissione di Report RAI del 2 dicembre 2019 ("Alla faccia del bicarbonato di sodio") costruita con mesi di lavoro da parte di Medicina democratica, anche la finanza londinese più sensibile agli investimenti "sostenibili" e il Financial Time ( uno dei giornali più prestigiosi del mondo) si occupano del vergognoso scarico Solvay in mare.

Come riporta il Sole 24 Ore del 24 dicembre 2020, la società inglese Bluebell Capital Partners, guidata dagli italiani Marco Taricco, Giuseppe Bivona e Francesco Trapani, famosi per le battaglie assembleari su Telecom, Ansaldo Energia ed altre battaglie chiede alla Solvay interventi ambientali, tra cui la bonifica delle famose "spiagge bianche" di Rosignano, frutto degli scarichi dell'azienda; e anche investimenti tecnologici per limitare gli scarichi in mare; e il collegamento dei compensi dei manager al raggiungimento di obiettivi ambientali.

Bluebell si è rivolta anche al ministero dell'Ambiente, all'Unione europea, alla Regione Toscana e alla procura di Livorno, convinta che la multinazionale belga Solvay si comporti così solo in Italia, e non in tanti altri impianti nel mondo. MD ha dimostrato infatti che nell'UE solo a Rosignano, e non in altri stabilimenti Solvay in Germania, Francia, Bulgaria, Spagna, Solvay scarica i propri rifiuti nell'ambiente (in mare) senza depurazione.

Inoltre Bluebell ha chiesto anche il declassamento di Solvay alla borsa di Bruxelles. Solvay, quotata alla Borsa di Bruxelles, ha il massimo dei voti (tripla A), dall'Agenzia di rating MSCI che secondo Bluebell non sarebbe ammissibile con la situazione evidenziata da anni in Toscana.

Secondo MD c'è da valutare anche se gli scarichi caldi di Solvay in mare siano responsabili anche delle trombe marine, che in appena 8 anni, complici i cambiamenti climatici sono state ben 4, con effetti devastanti sulla zona abitata dello scarico del Lillatro su persone e cose.

Infine c'è da riaprire la pagina dell'inquinamento dei pozzi dei "palazzoni Solvay", a ridosso dello stabilimento, risultati contenenti arsenico, cromo e zinco (Il Tirreno 6.2.20) e perciò vietati a qualsiasi uso. Pagina chiusa per l'arrivo della pandemia, ma da riaprire quanto prima, anche per verificare se anche pozzi ASA ad uso pubblico siano stati inquinati a loro volta dai pozzi dei palazzoni.

28.12.20

Maurizio Marchi per Medicina democratica

Maurizio Marchi

[www.medicinademocraticalivorno.it](http://www.medicinademocraticalivorno.it)